

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2448 del 08/05/2026
Oggetto	D.Lgs. 387/03, D.P.R. 327/01: Idrovalparma s.r.l., impianto idroelettrico con derivazione idrica dal torrente Bratica in località Ponte Bratica nel Comune di Corniglio (PR): presa d'atto proroga avvio e termine lavori ope legis ex D.L. 200/2025, convertito in L. n. 26/2026, art. 9 comma 2-bis, diniego ulteriore proroga e della proroga dell'efficacia della Pubblica Utilità.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2611 del 07/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

la Ditta Idrovalparma S.r.l. è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico in oggetto con:

1. Valutazione Impatto Ambientale positiva approvata con Decreto Presidenziale della Provincia di Parma n° 3 del **15/01/2015**;
2. Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna Servizio tecnico bacini affluenti del Po n° 17237 del **20/11/2014**;
3. Autorizzazione Unica ex DLGS 387/03 n° 796 del **15/04/2015** rilasciata dalla Provincia di Parma;
4. Permesso di costruire n° 4 del **23/07/2014** rilasciato dal Comune di Corniglio.

la procedura di Valutazione Impatto Ambientale ha avuto conclusione positiva con Decreto Presidenziale della Provincia di Parma n. 3 del 15/01/2015 mentre l'A.U. (di cui al D.Lgs 387/2003), che comprendeva il provvedimento di V.I.A., si è conclusa il 15/04/2015 con Determina n. 796 della Provincia di Parma, data dalla quale è diventato efficace anche il Provvedimento di V.I.A.;

per quanto sopra la scadenza dell'Atto di conclusione positiva della procedura di V.I.A. veniva ad essere quindi il 15/04/2020 (5 anni dal rilascio dell'A.U. ex D.Lgs. 387/03);

sulla base di quanto disposto dall'A.U. n°796/2015 la Ditta doveva avviare l'iniziativa, ai sensi dell'Art. 19 della L.R. 26/2004, entro 6 mesi dalla data di inoppugnabilità dell'atto, ovvero entro il **16/2/2016**. Prima dell'inizio dei lavori la Ditta era tenuta a presentare il progetto esecutivo comprensivo di cronoprogramma con indicazione della data di inizio e fine lavori e messa in esercizio dell'impianto oltre a presentare fidejussione a garanzia del ripristino ambientale a dismissione dell'impianto;

l'avvio dei lavori è stato successivamente prorogato più volte da ARPAE, su espresse e motivate richieste della Ditta Idrovalparma, fino al 15/01/2020 (atti n° 1639/2016, 499/2017, 131/2018, n° 435/2019);

con atto ARPAE n. 6468 del 4/12/2017 si è provveduto ad apporre il Vincolo Preordinato all'Esproprio per pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Parma n° 796 del 15/4/2015, ai sensi dell'Art. 10 del T.U. Espropri (D.P.R. 327/01) e dichiarato efficace dalla data del medesimo atto ARPAE n° 6468/2017 (**4/12/2017**) la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere approvate con l'atto Provincia di Parma n° 796/2015;

in data 19/12/2019 Idrovalparma ha presentato istanza alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (V.I.P.S.A.), di proroga dei termini di efficacia della Valutazione d'Impatto Ambientale, mentre in data 14/01/2020 Idrovalparma ha richiesto ad ARPAE ulteriore proroga del termine per l'avvio e conclusione dei lavori concesso con il precedente atto 435/2019;

con nota del 21/01/2020 la Regione Emilia-Romagna ha richiesto a Idrovalparma l'invio di una relazione in cui sia specificata la verifica di ottemperanza delle prescrizioni attualmente esigibili (ante-operam), indicate nell'Atto di A.U. n. 3/2015, ovvero nel Rapporto Ambientale sottoscritto dagli Enti della Conferenza di Servizi conclusiva del 25/07/2014, ai punti 1.C, 2.C e 3.C;

con nota del 7/4/2020 Idrovalparma ha trasmesso la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni esigibili ante-operam così come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna al punto precedente;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

+Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel +39 0521/976101 | www.arpae.it | **PEC Parma@pec.arpae.it**

con nota n° PG/2020/7332 del 17/01/2020 ARPAE ha trasmesso il progetto esecutivo delle opere, nel frattempo presentato da Idrovalparma, a: Comune di Corniglio, Provincia di Parma, Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, Unione Comuni Appennino Parma est, Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Ente di Gestione Parchi e Biodiversità per l'Emilia Occidentale, richiedendo agli Enti preposti alla tutela dei vari interessi pubblici coinvolti di valutare e successivamente trasmettere entro il 15 febbraio 2020, le proprie valutazioni tecnico-amministrative in merito a: 1) completezza ed esaustività degli elaborati presentati; 2) coerenza con il progetto definitivo precedentemente autorizzato; 3) ottemperanza alle prescrizioni da eseguirsi "ante operam"; 4) eventuali cambiamenti ambientali e territoriali intervenuti nei 5 anni decorrenti dalla data di approvazione della V.I.A. (15/01/2015), precisando che nulla ricevendo entro la data di cui sopra ARPAE avrebbe considerato il progetto esecutivo delle opere come valutato positivamente per quanto di rispettiva competenza;

la Regione Emilia-Romagna, Servizio V.I.P.S.A., con nota prot. 0288902 del 14/04/2020, nulla ricevendo da parte degli Enti della Conferenza di Servizi coinvolti con la precedente comunicazione prot. PG/2020/0042874 del 21/01/2020 con la quale si informava della richiesta di proroga e si richiedeva un parere in merito, ha prorogato la validità della V.I.A. per ulteriori 3 anni e quindi fino al **15/04/2023**;

ARPAE, non ricevendo pareri e/o valutazioni in merito al progetto esecutivo delle opere presentato da Idrovalparma da parte degli Enti coinvolti con precedente nota ARPAE PG/2020/7332 del 17/01/2020, con atto n. 2203 del 13/5/2020 ha stabilito conseguentemente che i lavori e tutti gli adempimenti previsti dalle Autorizzazioni rilasciate e citate nelle premesse dovranno essere avviati e conclusi entro la data ultima di efficacia della V.I.A. rilasciata dalla Provincia di Parma con Decreto Presidenziale n° 3 del 15 gennaio 2015 e prorogata dalla Regione Emilia-Romagna con nota 0288902 del 14/04/2020, ovvero entro e non oltre il **15 aprile 2023**, con il predetto provvedimento si è inteso prorogare altresì al medesimo termine di cui sopra la data di scadenza per l'avvio dei lavori stabilita dalla Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico comprensiva di Concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico e Nulla Osta idraulico, rilasciata dal Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po (ora ARPAE, Servizio Demanio) con determina dirigenziale n. 17237 del 20/11/2014;

ARPAE con atto n. 6195 del 1/12/2022, riscontrando la ditta Idrovalparma che, con nota acquisita al prot. ARPAE n° 189460 del 17/11/2022, ha inoltrato richiesta motivata di proroga dei termini di validità della Dichiarazione di Pubblica Utilità e del relativo Vincolo Preordinato all'Esproprio in scadenza il 4/12/2022 (5 anni dall'apposizione del V.P.E. ovvero dalla data dell'atto ARPAE n° 6468 del 4/12/2017), ha concesso la proroga del termine della Dichiarazione di Pubblica Utilità di cui all'art 12 co. 1 del D.Lgs. 387/2003 divenuta efficace con atto ARPAE n° 6468 del 4/12/2017 fino al **15 aprile 2023**, ai sensi dell'art. 13 co. 5 del D.P.R. 327/2001;

con i predetti atti la validità del provvedimento di V.I.A., i termini di inizio e conclusione lavori e l'efficacia della Dichiarazione di Pubblica Utilità e del Vincolo preordinato all'Esproprio sono stati quindi unificati al termine ultimo del **15 aprile 2023**;

Idrovalparma, con successive note del 27/03/2023 e del 15/4/2025, ha comunicato di avvalersi delle proroghe ope legis previste dall'art. 10-septies del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito con L. 20 maggio 2022, n. 51, modificato dall'articolo 10, comma 11-decies, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2023, n. 14 e successivamente modificato dall'articolo 4-quater, comma 1, del D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11, e dall'articolo 7, comma 2, del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, ovvero:

"1. In considerazione delle conseguenze derivanti dalle difficoltà di approvvigionamento dei materiali nonché dagli incrementi eccezionali dei loro prezzi, sono prorogati di trentasei mesi: a) i termini di inizio e di ultimazione dei lavori, di cui all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, relativi ai permessi di costruire rilasciati o formati fino al 31 dicembre 2024, purché i suddetti termini non siano già decorsi al momento della comunicazione dell'interessato di volersi avvalere della presente proroga e sempre che i titoli abilitativi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione del soggetto medesimo, con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche ai termini relativi alle segnalazioni certificate di inizio attività

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

+Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel +39 0521/976101 | www.arpae.it | **PEC Parma@pec.arpae.it**

(SCIA), nonché delle autorizzazioni paesaggistiche e alle dichiarazioni e autorizzazioni ambientali comunque denominate...".

Per effetto di tali proroghe ope legis i termini dei sopra citati provvedimenti autorizzativi sono stati automaticamente prorogati al **15 aprile 2026**.

CONSIDERATO CHE:

il D.L. n. 200/2025, convertito in L. n. 26/2026, art. 9 comma 2-bis, ha ulteriormente esteso i termini del cosiddetto Decreto Ucraina (D.L. 21 marzo 2022, n. 21) portando l'estensione delle proroghe fino a 48 mesi,

Idrovalparma con nota acquisita al prot. ARPAE n. 68202 del 15/4/2026 ha:

- comunicato di avvalersi dell'ulteriore proroga ope legis offerta dal D.L. n. 200/2025, convertito in L. n. 26/2026, art. 9 comma 2-bis e quindi fino al **15/4/2027**,
- richiesto una ulteriore proroga, a discrezione dell'Amministrazione, del termine di inizio e fine lavori per un ulteriore anno e quindi fino al 15/4/2028,
- richiesto una seconda proroga del termine della Dichiarazione di Pubblica Utilità e di apposizione del Vincolo Preordinato all'esproprio di cui al D.P.R. 327/01.

RITENUTO:

di prendere atto della volontà notificata da Idrovalparma di volersi avvalere della proroga ope legis offerta dal D.L. n. 200/2025, convertito in L. n. 26/2026, art. 9 comma 2-bis che posticipa il termine di inizio e termine dei lavori al 15 aprile 2027;

di NON accogliere l'ulteriore richiesta di proroga del medesimo termine per un ulteriore anno e cioè fino al 15/4/2028 in quanto:

- la società ha goduto a partire dall'anno 2015 di un numero molto considerevole di proroghe per l'inizio e fine lavori di opere autorizzate ormai oltre 11 anni or sono;
- le motivazioni espresse da Idrovalparma non appaiono sufficientemente giustificate, alla luce del tempo trascorso dall'atto autorizzativo, delle proroghe discrezionali già precedentemente e reiteratamente concesse dall'Amministrazione e dalle disposizioni del cosiddetto "Decreto Ucraina" che già ha provveduto e provvede ope legis a garantire ulteriori dilazioni dei tempi di attuazione del progetto,
- i lavori non risultano, a questa Agenzia, mai nemmeno avviati;

di NON accogliere l'ulteriore richiesta di proroga del termine di efficacia della Dichiarazione di Pubblica Utilità e del Vincolo Preordinato all'esproprio di cui al D.P.R. 327/01 per le seguenti motivazioni:

- la comunicazione di Idrovalparma S.r.l non riporta alcuna causa di forza maggiore od altra giustificata ragione atte a motivare la richiesta di proroga, si ricorda che i provvedimenti previsti dal D.P.R. 327/01 non rientrano nelle fattispecie di cui alle dilazioni dei termini ope legis previste dal cosiddetto "Decreto Ucraina"

inoltre:

- la pubblica utilità venne originariamente dichiarata per effetto della determinazione della Provincia di Parma (cui erano all'epoca demandate le relative competenze) n° 796 del 15 aprile 2015, la cui efficacia era stata considerata però sospesa in assenza di vincolo espropriativo (visto l'articolo 12, comma 3 del D.P.R. 08 giugno 2001 – la cui applicabilità in Emilia-Romagna, tra l'altro, non è però scontata stante che l'articolo 33 della L.R. 19 dicembre 2002 n° 37 statuisce al comma 1 - lettera b), la disapplicazione fra gli altri dell'articolo 12 medesimo del testo unico nazionale) successivamente apposto con determinazione ARPAE n° 6468 del 04 dicembre 2017 – data originariamente considerata quale termine iniziale del periodo quinquennale (ai sensi articolo 13, comma 4, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) di vigenza della pubblica utilità;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

+Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel +39 0521/976101 | www.arpae.it | **PEC Parma@pec.arpae.it**

- prima della scadenza del termine, con determinazione ARPAE n° 6195 del 01 dicembre 2022, la vigenza della pubblica utilità è stata prorogata, ma solamente fino al 15 aprile 2023 ed essendo il 15 aprile 2023 scaduto il periodo dilatorio già formalizzato, in quanto nessun successivo ulteriore atto di proroga è stato emanato da questa Agenzia, non risulta possibile rispettare il precetto normativo secondo il quale la proroga può essere disposta ma purché prima della scadenza del termine;

In considerazione di quanto sopra e del fatto che nel periodo considerato di efficacia della Pubblica Utilità il Comune di Corniglio, autorità competente, non ha mai emanato il Decreto di Esproprio/Asservimento in quanto mancante di elementi essenziali per procedere (si veda le note del Comune di Corniglio del 2/12/2022 e del 21/2/2023 in allegato alla presente), ad oggi l'efficacia della Pubblica Utilità risulta scaduta.

per quanto sopra premesso e considerato,

sentito il Comune di Corniglio

DETERMINA

di **prendere atto** della volontà notificata da Idrovalparma di volersi avvalere della proroga ope legis offerta dal D.L. n. 200/2025, convertito in L. n. 26/2026, art. 9 comma 2-bis che posticipa il termine di inizio e termine dei lavori al **15 aprile 2027**;

di **NON accogliere** l'ulteriore richiesta di proroga del medesimo termine per un ulteriore anno e cioè fino al 15/4/2028 in quanto:

- la società ha già goduto a partire dall'anno 2015 di un numero molto considerevole di proroghe per l'inizio e la fine lavori di opere autorizzate ormai oltre 11 anni or sono;
- le motivazioni espresse da Idrovalparma non appaiono sufficientemente giustificate, alla luce del tempo trascorso dall'atto autorizzativo, delle proroghe discrezionali già precedentemente e reiteratamente concesse dall'Amministrazione e dalle disposizioni del cosiddetto "Decreto Ucraina" che già ha provveduto e provvede ope legis a garantire ulteriori dilazioni dei tempi di attuazione del progetto;
- i lavori non risultano, a questa Agenzia, mai nemmeno avviati.

di **NON accogliere** l'ulteriore richiesta di proroga del termine di efficacia della Dichiarazione di Pubblica Utilità e del Vincolo Preordinato all'esproprio di cui al D.P.R. 327/01 per le seguenti motivazioni:

- la comunicazione di Idrovalparma S.r.l non riporta alcuna causa di forza maggiore od altra giustificata ragione atte a motivare la richiesta di proroga, si ricorda che i provvedimenti previsti dal D.P.R. 327/01 non rientrano nelle fattispecie di cui alle dilazioni dei termini ope legis previste dal cosiddetto "Decreto Ucraina",
- il 15 aprile 2023 è scaduto il periodo dilatorio già formalizzato, in quanto nessun successivo ulteriore atto di proroga è stato emanato da questa Agenzia, pertanto non risulta possibile rispettare il precetto normativo secondo il quale la proroga può essere disposta ma purché prima della scadenza del termine;
- nel periodo di efficacia della Pubblica Utilità il Comune di Corniglio, autorità competente, non ha emanato il Decreto di Esproprio/asservimento in quanto mancante di elementi essenziali per procedere (si veda le note del Comune di Corniglio del 2/12/2022 e del 21/2/2023 in allegato alla presente), ad oggi l'efficacia della Pubblica Utilità risulta scaduta.

di stabilire che il presente atto sia trasmesso al Comune di Corniglio, alla Regione

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

+Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel +39 0521/976101 | www.arpae.it | **PEC Parma@pec.arpae.it**

Emilia-Romagna, al Servizio Demanio Idrico di ARPAE.

Si informa inoltre che:

contro il presente provvedimento si potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni;

l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è ARPAE, Servizio Autorizzazioni Ambientali Energia di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;

il responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, incaricato di funzione presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma,

Il Responsabile
Servizio Autorizzazioni Ambientali Energia di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.